

Assicurazioni. Risultati positivi per la compagnia partecipata da Andrea Agnelli

# Cresce la polizza auto di Nobis

Allo studio una formula Rc parametrata allo stile di guida

TORINO

Clara Attene

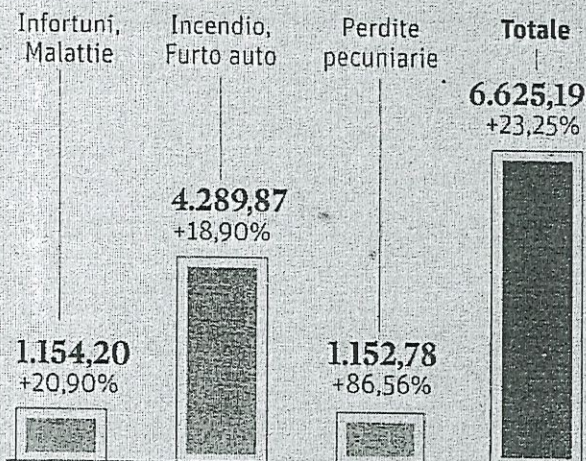
■ Affrontare il mondo delle assicurazioni con un approccio innovativo: è la ricetta con cui Nobis, l'ultima nata tra le società assicurative piemontesi, si propone al mercato da fine 2008. Una formula che, almeno stando ai dati dei primi due esercizi, sembra aver portato buoni risultati alla compagnia di Borgaro Torinese, che si appresta nel mese di marzo ad approvare i dati consuntivi del secondo esercizio.

Secondo le stime, Nobis avrebbe raccolto nel 2010 premi per 6,6 milioni, con un aumento rispetto al 2009, quando l'ammontare complessivo era stato di 5,3 milioni, pari a circa il 23%. «L'aspettativa, dopo il pareggio del primo anno - afferma l'amministratore delegato Salvatore Passaro -, è quella di sottoporre al consiglio di amministrazione un risultato d'esercizio in utile, mentre per il 2011 il nostro obiettivo è far crescere la raccolta premi fino a dieci milioni».

L'azienda, che utilizza come principale canale di ven-

## Il biennio

Andamento dei premi negli ultimi due esercizi (migliaia di euro) e variazione percentuale



Fonte: Nobis

dita le concessionarie auto del gruppo Intergea guidato da Alberto Di Tanno, azionista di maggioranza di Nobis, opera in particolare nelle aree della tutela auto, casa, salute e investimenti. Proprio attraverso la rete di Intergea, durante lo scorso anno, è stato raccolto il 95% dei premi, mentre la parte restante proviene dalla collaborazione avviata alla fi-

ne dell'anno con alcune agenzie plurimandatari.

Prodotto di punta tra quelli venduti ai 26 mila clienti attuali, per la maggior parte, privati e piccole e medie aziende al 90% residenti in Piemonte, le polizze per la copertura di danni come furto e incendio auto che, secondo i dati preconsuntivi del 2010, hanno raccolto oltre 4,2 milioni di eu-

ro (+18% rispetto al 2009), seguito a distanza dalle polizze per la copertura di infortuni e malattie e di perdite legate a finanziamenti, che hanno garantito una raccolta premi intorno a 1,5 milioni ciascuno, con un incremento rispettivamente del 20,9% e dell'86,56 per cento. La previsione, dunque, è quella di chiudere l'anno con un rapporto tra sinistri e premi pari a circa il 36%, in leggero miglioramento rispetto al 2009, quando la loss ratio era stata di poco superiore al 38%.

«La nostra è nata come iniziativa di un gruppo di imprenditori del settore automotive - spiega Passaro -. Abbiamo deciso, per prudenza, di operare inizialmente senza Rc Auto per cercare di garantirci un decollo positivo, ma visto che i primi risultati sono soddisfacenti la nostra prospettiva, nell'lungo periodo, è quella di iniziare a occuparci anche dei rami più a rischio».

Da questo punto di vista, ha fatto buon gioco al rafforzamento dell'impresa l'ingresso nel capitale sociale, attualmente pari a 3,8 milioni, della Innovatività Te-

striali, società partecipata da Andrea Agnelli tramite il fondo Lamse, che ha acquisito nel luglio 2010 il 25% delle quote azionarie. «La nostra idea è quella di avvicinarci a prodotti come le polizze Rc Auto in modo nuovo - prosegue Passaro -; fino a oggi, il massimo dell'innovazione in questo ramo è stato rappresentato dalla polizza a chilometro, mentre noi vorremmo introdurre un metodo di calcolo del premio legato allo stile di guida». Tecnicamente, l'idea è quella di utilizzare un dispositivo satellitare in grado di monitorare alcuni dati, come ad esempio la velocità, da usare come parametri per valutare le abitudini dell'autista, spingendolo contemporaneamente verso uno stile di guida più prudente.

Intanto, dall'inizio del mese, la tecnologia satellitare ha fatto la sua comparsa tra i prodotti della compagnia grazie a una partnership avviata con Gemini Technologies. Un nuovo prodotto, Guida Sereno Sat, infatti, è collegato a una polizza per la protezione accessoria dei veicoli, con la quale il cliente riceve anche il Nobisat, uno strumento che permette la localizzazione dell'auto via satellite e consente quindi un monitoraggio costante, aumentando la sicurezza e riducendo i costi assicurativi.

## Confindustria Economisti e industriali a confronto

TORINO

■ «Imprese ed economia piemontese dal 2009 al 2011: bilanci, previsioni e soluzioni». Lunedì prossimo 14 febbraio, con inizio alle 10 al Centro congressi dell'Unione industriale di Torino, imprenditori, economisti, decisori pubblici e privati ragioneranno insieme sulle prospettive del sistema territoriale.

L'iniziativa è di Confindustria Piemonte, Unicredit Private Banking e Intesa Sanpaolo, che intendono mettere a confronto i ragionamenti dei rispettivi centri studi. Dopo i saluti introduttivi (Vladimiro Rambaldi, Adriano Maestri) e gli interventi di Mauro Zangola, Gregorio De Felice e Andrea Brasili, ne discuteranno - in una tavola rotonda moderata da Luca Orlando de «Il Sole 24 Ore»- Ernesto Abbona, Gianfranco Carbonato, Ferruccio Dardanella, Massimo Giordano, Luca Paolazzi, Tobias Piller e Giovanna Ventura. Le conclusioni saranno affidate a Mariella Enoc, presidente di Confindustria Pie-